

Un viaggio a ritroso nel tempo...

Scritto da Fabio Bertazzoni



Un viaggio nel tempo a ritroso nei secoli fino ad arrivare all'anno 1000, l'anno della prima crociata. Famosa perché passò alla storia come la 'Crociata dei pezzenti'.....

..... armati ed equipaggiati a malapena per far fronte al lungo viaggio che li avrebbe portati in Terra Santa, migliaia di persone comuni si misero in cammino con la sola fede. Ma più di altri hanno rafforzato e percepito il senso del viaggiatore, perché viaggiare non ha mai significato solo la meta finale, l'arrivo ma è qualcosa di più intrinseco legato al proprio spirito d'avventura.

Si trattava di viaggi quasi sempre spaventosamente lunghi, in cui la sensazione costante di insicurezza gravava sul corpo e sullo spirito: colui che viaggia e cammina giorno dopo giorno, attraversando fiumi e boschi, alla mercé del freddo pungente o del caldo torrido, senza la prospettiva di un pasto caldo, doveva sviluppare un sesto senso per il pericolo, che gli permettesse di stare in vita e raggiungere la meta. Ma la vera paura del viaggiatore, specie di colui che viaggiava a piedi, era quella di perdersi, di vagabondare senza nessun aiuto, senza ripari: la paura della solitudine, di cadere vittima d'imboscate o il costante senso di solitudine.

Un viaggio a ritroso nel tempo...

Scritto da Fabio Bertazzoni



Un viaggio a ritroso nel tempo...

Scritto da Fabio Bertazzoni



Un viaggio a ritroso nel tempo...

Scritto da Fabio Bertazzoni



Un viaggio a ritroso nel tempo...

Scritto da Fabio Bertazzoni



bertazzoni.fabio@libero.it